



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo

Alle Direzioni centrali
Alle Direzioni regionali e interregionali dei vigili
del fuoco
Ai Comandi dei vigili del fuoco
Agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del
Dipartimento e con il Capo del Corpo nazionale dei
vigili del fuoco

Oggetto: Pubblicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio del fenomeno infortunistico del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – Report Infortuni sul lavoro 2022.
Trasmissione

Prosegue con la pubblicazione del “*Report Infortuni sul lavoro 2022*” l'attività promossa dal Corpo per la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il documento risultante dall'elaborazione dei dati sugli infortuni relativi all'anno 2022, anche ai fini delle comunicazioni periodiche al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP), viene reso disponibile ai datori di lavoro in quanto fornisce utili spunti di riflessione per monitorare e riesaminare le misure di prevenzione adottate, costituendo quindi un utile riferimento per la programmazione delle politiche di gestione.

Si ricorda inoltre che la pubblicazione e tutti gli elaborati dell'Ufficio sono disponibili e scaricabili sulla pagina web nella sezione dedicata alla Sicurezza nei luoghi di lavoro (sottosezione *Comunicazione*) del sito istituzionale INTRANET :

- <http://intranet.dipvfvf.it/PortaleUnicoSS/default.asp>

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(CARLO DALL'OPPIO)
firma digitalmente ai sensi di legge

ALLEGATO:

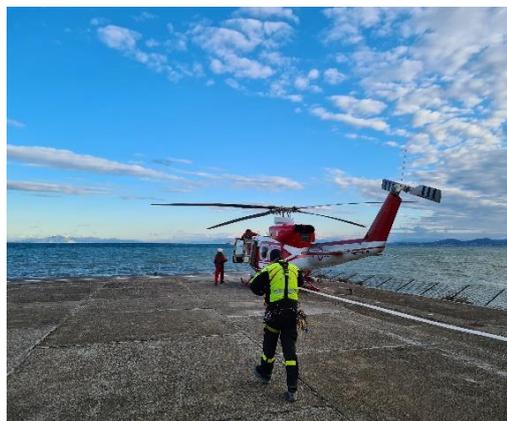
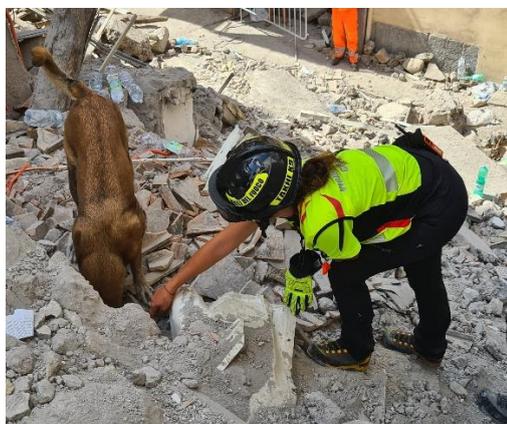
- *Report infortuni sul lavoro 2022*

Email: uff.politichetutelasicurezza@vigilfuoco.it; uff.politichetutelasicurezza@cert.vigilfuoco.it tel. 06/46538601



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Report Infortuni sul lavoro 2022



Uomini e Donne del CNVVF

EDIZIONE LUGLIO 2023



REPORT DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
2022

A cura dell'Ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo – Luglio 2023

Piazza del Viminale 1 – 00184 , Roma (Italia), Tel: 0646538601

uff.politichetutelasicurezza@vigilfuoco.it

uff.politichetutelasicurezza@cert.vigilfuoco.it;

Le immagini presenti nel report sono state messe a disposizione dall'Ufficio CoEM – Comunicazione in Emergenza del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco



INDICE GENERALE

[PREFAZIONE](#) *pag. III*

[PREMESSA](#) *pag. IV*

TAVOLE TEMATICHE

- [1442 il numero degli infortuni nell'anno 2022](#) *pag. 1*

- [Incidenza geografica degli infortuni](#) *pag. 2*

- [Incidenza degli infortuni per ruolo del personale e per genere](#) *pag. 3*

- [Fasce orarie di lavoro](#) *pag. 5*

- [Infortuni in occasione di lavoro e in itinere](#) *pag. 6*

- [Giorni di prognosi](#) *pag. 7*

- [Danni fisici](#) *pag. 8*

- [Considerazioni](#) *pag. 10*

[GLOSSARIO](#) *pag.11*



Prefazione

L'attività di sorveglianza degli infortuni sul lavoro del personale del Corpo ha visto il suo consolidamento grazie a un costante lavoro di monitoraggio, promosso prima dalla Direzione Centrale per la Formazione e poi a partire dal 2019 dall'Ufficio per le politiche di tutela della sicurezza del personale del CNVVF, che trova la sua sintesi nella redazione annuale dei Report sugli Infortuni.

L'obiettivo dello studio statistico, da sempre considerato un efficace strumento per la gestione del bene pubblico, è quello di rendere disponibile un flusso informativo la cui analisi costituisce un elemento utile all'individuazione delle misure di prevenzione e ad una maggiore focalizzazione delle politiche di tutela in materia di salute e sicurezza sul lavoro; un'occasione preziosa per rafforzare le capacità di valutazione degli eventi infortunistici.

In quest'ottica l'analisi del fenomeno infortunistico si coniuga bene con quel processo di miglioramento continuo insito nei sistemi di gestione della sicurezza. Dalla lettura dei dati, infatti, si possono trarre utili spunti di riflessione per perfezionare le attività di formazione, informazione e addestramento, di controllo dei mezzi e delle attrezzature e dei DPI, con il fine di arrivare ad una gestione dei processi lavorativi di tipo integrato.

In continuità con gli anni precedenti, il report presenta una sistematica e compiuta disamina degli eventi infortunistici che hanno coinvolto il personale del Corpo nell'anno 2022. Il volume si rileva altresì uno strumento utile per i datori di lavoro per valutare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e migliorare lo standard di sicurezza sul lavoro del personale del Corpo.

Si auspica infine di garantire a tutti quelle conoscenze e competenze necessarie a promuovere all'interno dei nostri ambienti di lavoro la cultura della sicurezza, affinché questa si sviluppi naturalmente nelle nostre funzioni, nei nostri processi lavorativi, nelle nostre tradizioni e non sia solo un mero adempimento normativo.

Quest'anno l'edizione è dedicata agli *Uomini e alle Donne*, che hanno lavorato e che lavorano nel Corpo, a coloro che si accingono ad intraprendere questo nobile viaggio, dove qualità come la generosità, la perseveranza nella fatica, il sacrificio e la vicinanza verso il prossimo uniti ad una alta professionalità rendono il corpo una delle istituzioni più amate dai cittadini.

Il Capo del Corpo nazionale
dei vigili del fuoco
Carlo Dall'Oppio



Premessa

Come ogni anno dal 2019 la pubblicazione del Report sugli Infortuni, segna l'impegno da parte dell'Ufficio di mantenere accesa l'attenzione sul tema della sicurezza sul lavoro e sulla cultura della prevenzione,

Il documento vuole rappresentare un momento di sintesi e di riflessione sull'attività lavorativa svolta durante l'anno dal CNVVF, uno strumento di supporto per l'approfondimento degli aspetti più rilevanti del fenomeno infortunistico, nell'ottica del processo di miglioramento continuo. La divulgazione dei risultati dell'analisi, attività ormai consolidata e strutturata, si prefigge come obiettivo quello di offrire uno strumento di monitoraggio del fenomeno infortunistico che coinvolge il personale del Corpo nonché un elemento di misura e analisi critica delle prestazioni e delle scelte gestionali intraprese.

La relazione trae la sua genesi dall'elaborazione dei dati sugli infortuni riferiti all'anno 2022 ai fini della comunicazione periodica al SINP (*Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione*). La raccolta dei dati è oggi possibile grazie all'efficace network costruito negli anni con i referenti regionali e gli altri Uffici Centrali a cui va rivolto un ringraziamento per la disponibilità e il prezioso supporto.

Nell'anno 2022 sono stati registrati n. 1442 eventi di infortunio sul lavoro. Si è assistito a una diminuzione del 5 %, pari a 72 infortuni in meno rispetto all'anno 2021, a fronte di un incremento del 7 % degli interventi di soccorso tecnico urgente. Gli incidenti coinvolgono prevalentemente il personale operativo di sesso maschile, dato questo che rispecchia l'attuale composizione dell'organico del corpo. Gli eventi si registrano con maggior frequenza durante l'attività di soccorso.

In linea con le edizioni precedenti il documento, organizzato in otto paragrafi, descrive il fenomeno infortunistico in relazione ai seguenti aspetti: il tasso di crescita del fenomeno, i ruoli lavorativi più esposti, la distribuzione geografica, le incidenze del fenomeno in relazione alle fasce orarie ed al tipo di attività svolta, i giorni di prognosi e i danni fisici riportati dal personale. Ai fini di una più efficace analisi i dati così sviluppati sono messi a confronto con quelli relativi al biennio precedente. Il volume è arricchito di immagini, tabelle e grafici per evidenziare dati e andamenti rilevanti.

Si comunica, infine, che il volume del Report compresi tutti gli elaborati dell'Ufficio, sono disponibili online sulla pagina Intranet del Dipartimento nella sezione Sicurezza sul Lavoro raggiungibile all'indirizzo:

- <http://intranet.dipvfvf.it/PortaleUnicoSS/default.asp>



1442 il numero degli Infortuni nell'anno 2022

Nel corso dell'anno 2022 sono stati 1442 gli infortuni sul lavoro che hanno coinvolto il personale dipendente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

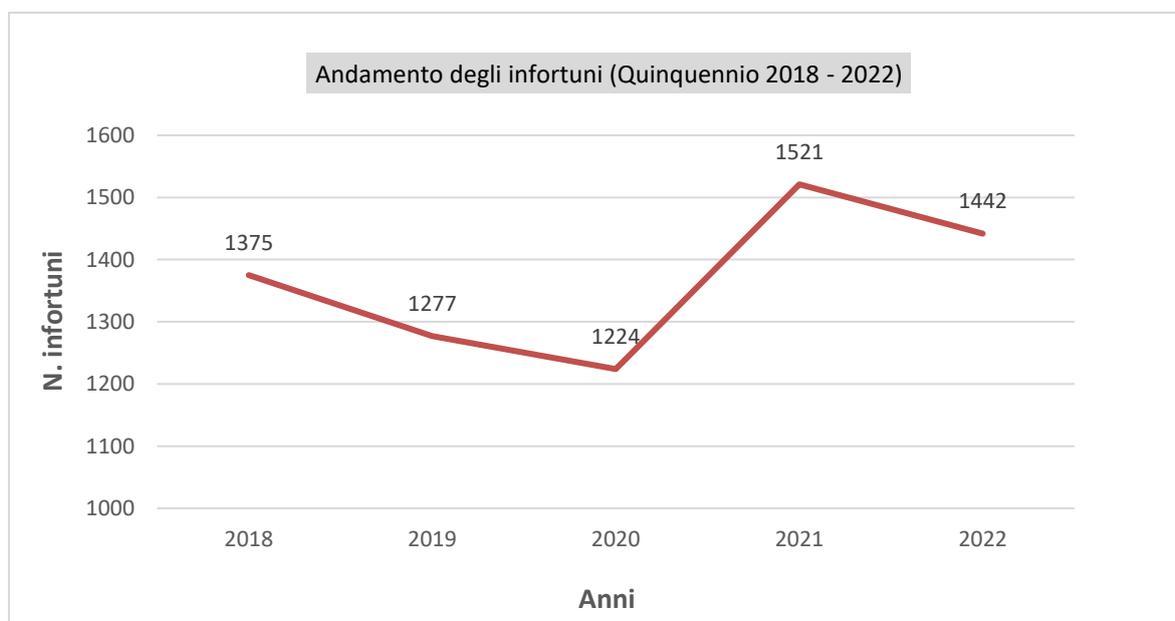
Si è assistito a una diminuzione del numero di infortuni del 5 % pari, dunque, a n. 72 eventi in meno rispetto ai 1521 casi registrati nell'anno precedente, a fronte di un incremento del 7 % del numero di interventi di soccorso tecnico urgente svolti. L'andamento evidenzia una correlazione di tipo inversamente proporzionale.

Come si può osservare dal grafico n. 1 dopo una progressiva diminuzione del fenomeno infortunistico che ha caratterizzato i primi anni del quinquennio 2018 - 2022, si assiste ad un aumento del numero di infortuni che raggiunge il valore di picco nell'anno 2021, segnato dalla gestione della pandemia da SARS-CoV-2. Nel 2022 seppur registrando una diminuzione i dati, comunque, si assestano su valori superiori rispetto a quelli degli anni precedenti.

La tabella n. 1 riporta in valore assoluto i numeri degli eventi infortunistici accorsi nell'anno di riferimento e la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 e Grafico 1 Numero degli infortuni del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco
Quinquennio 2018 – 2022, valori assoluti e percentuali rispetto all'anno precedente
(Fonte: Dip. VVF – Ufficio di Staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.).)

Numero Infortuni per anno					
Anno	2018	2019	2020	2021	2022
N. Infortuni	1375	1277	1224	1521	1442
%		-7%	-4%	24%	-5%



Incidenza geografica degli infortuni

Relativamente alla distribuzione geografica l'analisi dei dati colloca al primo posto per il maggior numero di infortuni la regione Lombardia, con una percentuale dell'11 % circa, pari a 158 infortuni, sostanzialmente in linea con quanto registrato negli anni precedenti.

Il numero minore di infortuni è stato invece registrato dalla regione Molise con 12 eventi.

In continuità con le precedenti pubblicazioni i dati così rilevati su scala regionale sono stati correlati con:

- il numero di interventi per regione (*indice δ_1 = numero di infortuni per 1000 interventi*);
- il numero del personale in organico (*indice δ_2 = numero di infortuni per 100 persone*).

In particolare, la correlazione ha evidenziato quanto segue. La regione Basilicata ha registrato il valore maggiore di infortuni ogni mille interventi ($\delta_1 = 2,48$) e il valore più alto relativamente al numero di infortuni ogni cento dipendenti ($\delta_2 = 5,52$). È stato invece osservato che questi indici assumono i valori minori nella regione Umbria ($\delta_1 = 0,82$; $\delta_2 = 2,62$).

Tabella 2 e Grafico 2 Distribuzione geografica degli Infortuni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Anno 2022
Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRU)

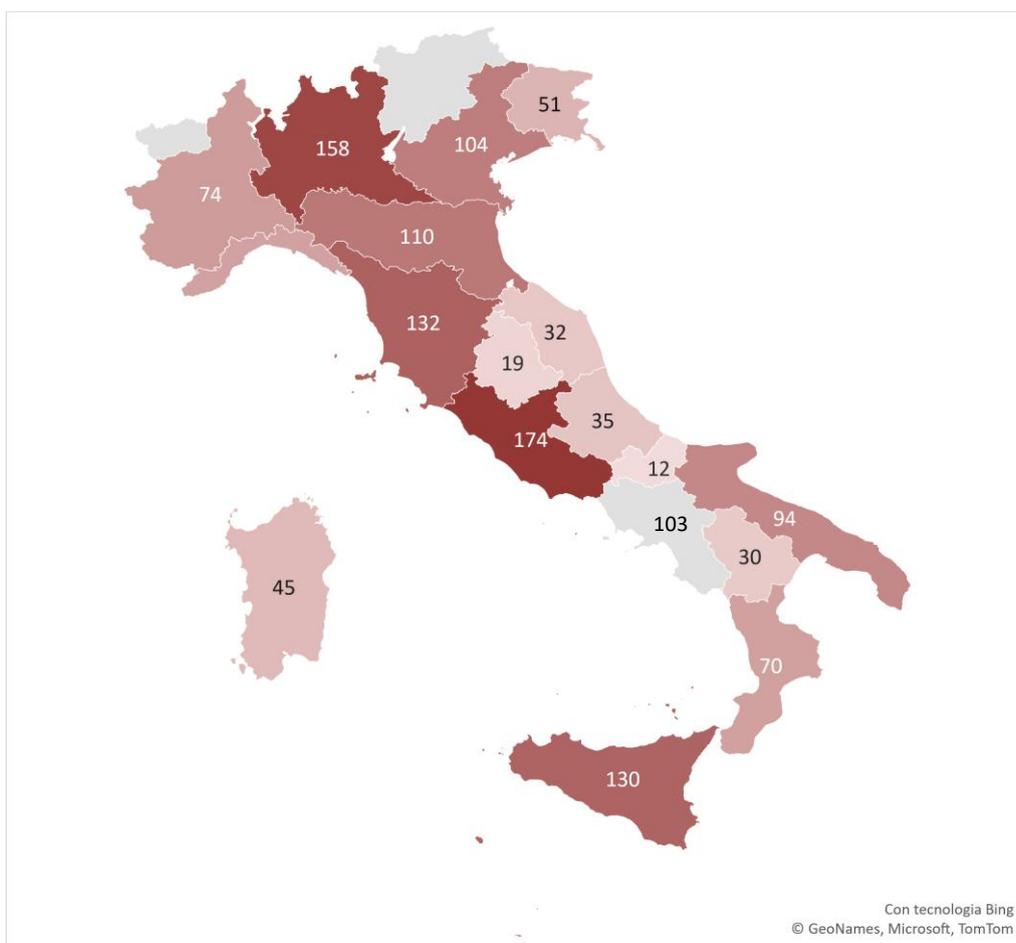
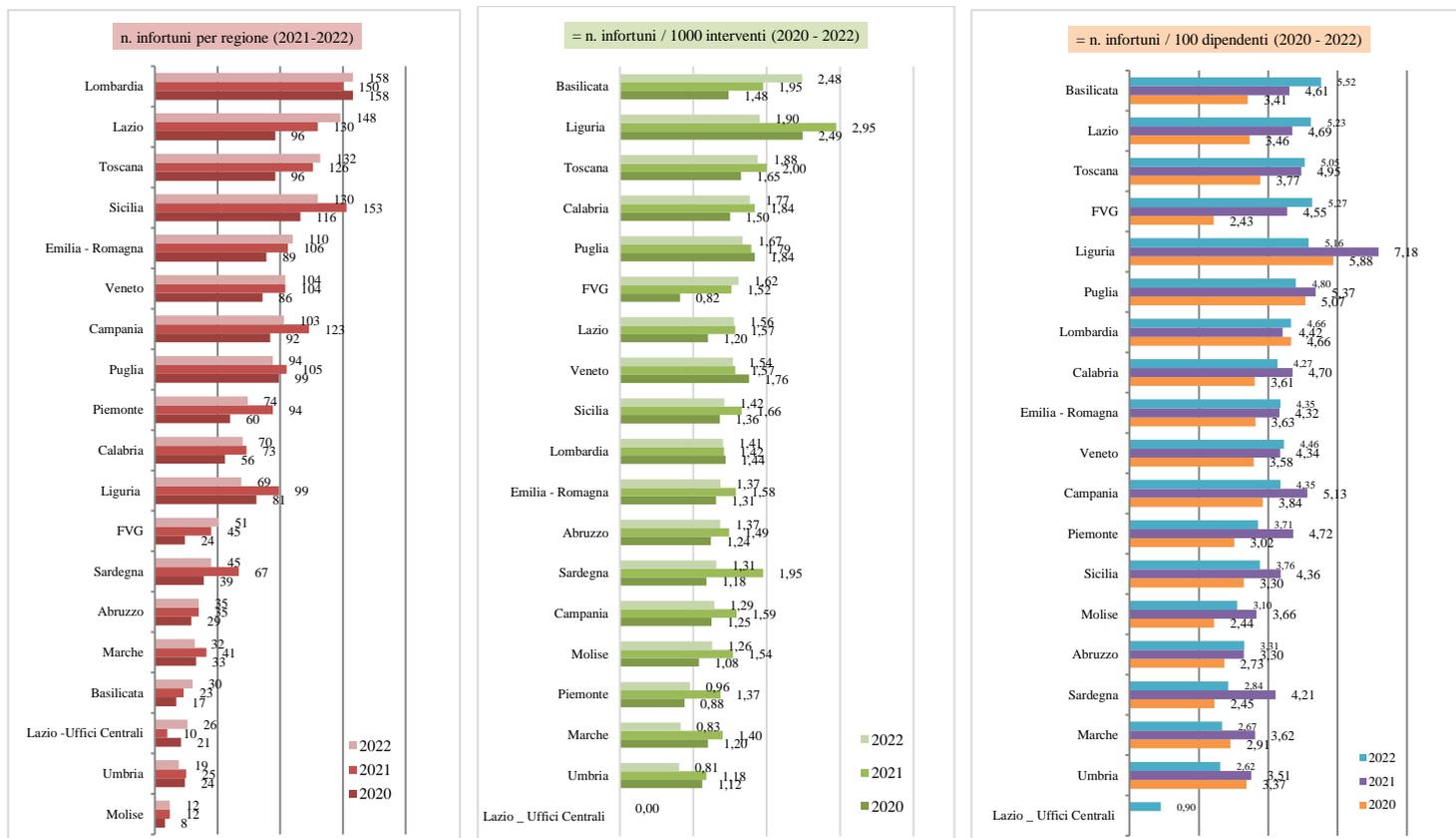


Tabella 3 e Grafico 3 Distribuzione geografica degli Infortuni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco Infortuni per 1000 interventi e infortuni per 100 persone. Triennio 2021-2022.

Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRU



Incidenza degli infortuni per ruolo del personale e per genere

Per quanto riguarda l'incidenza degli infortuni nei diversi ruoli, la percentuale più rilevante, circa il 96 %, si registra tra il personale operativo, corrispondente a n. 1391 infortuni, una distribuzione percentuale pressoché identica a quella rilevata negli anni precedenti. Di questi il 72 % ha visto il coinvolgimento del personale del ruolo di vigile operativo, mentre il 28 % quello del ruolo di qualificato (capi squadra e capi reparto).

Il dato evidenzia ancora una volta come il fenomeno infortunistico nel C.N.VV.F. sia strettamente correlato con l'attività di soccorso tecnico urgente.

Incidenze minori sono state registrate invece per gli altri ruoli. In particolare, dall'analisi dei dati le percentuali risultano così ripartita:

- Ruolo dei Dirigenti e Direttivi: n. 13 infortuni (1,1% del totale);
- Ruolo del personale amministrativo: n. 19 infortuni (1,3 % del totale);
- Ruolo dei volontari: n. 19 infortuni (1,3 % del totale);

Non si registrano discostamenti importanti nei dati se confrontati con il biennio 2020 – 2021. Gli infortuni del personale del ruolo volontario mostrano una concentrazione maggiore soprattutto nelle regioni della Lombardia e Sicilia. Il personale di sesso maschile è coinvolto nel 98 % circa dei casi e questo dato risulta in linea con l'attuale composizione dell'organico che vede una prevalenza degli uomini soprattutto nel settore operativo.

Tabella 4 e Grafico 4 Incidenza infortuni per ruolo del personale. Età media e sesso degli infortunati (Anno 2022)
Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRU)

Ruoli professionali del personale dipendente								
Anno	Dirigenti - Direttivi		Operativi VVF		Amministrativi		Volontari	
2020	11	0,9%	1165	95,2%	28	2,3%	20	1,6%
2021	11	0,7%	1444	96,3%	20	1,3%	24	1,6%
2022	13	1,1%	1391	96,5%	19	1,3%	19	1,3%



Fasce orarie di lavoro

L'analisi sulla distribuzione degli infortuni nelle fasce orarie lavorative conferma quanto già rilevato negli anni precedenti. In particolare, nell'anno 2022 gli infortuni sul lavoro si sono verificati prevalentemente durante il turno diurno di servizio (8:00-20:00) con n. 1072 eventi, pari al 74 % del totale e con un'incidenza leggermente superiore nella fascia oraria antimeridiana (8:00-14:00) con n. 619 eventi (58 % degli incidenti totali).

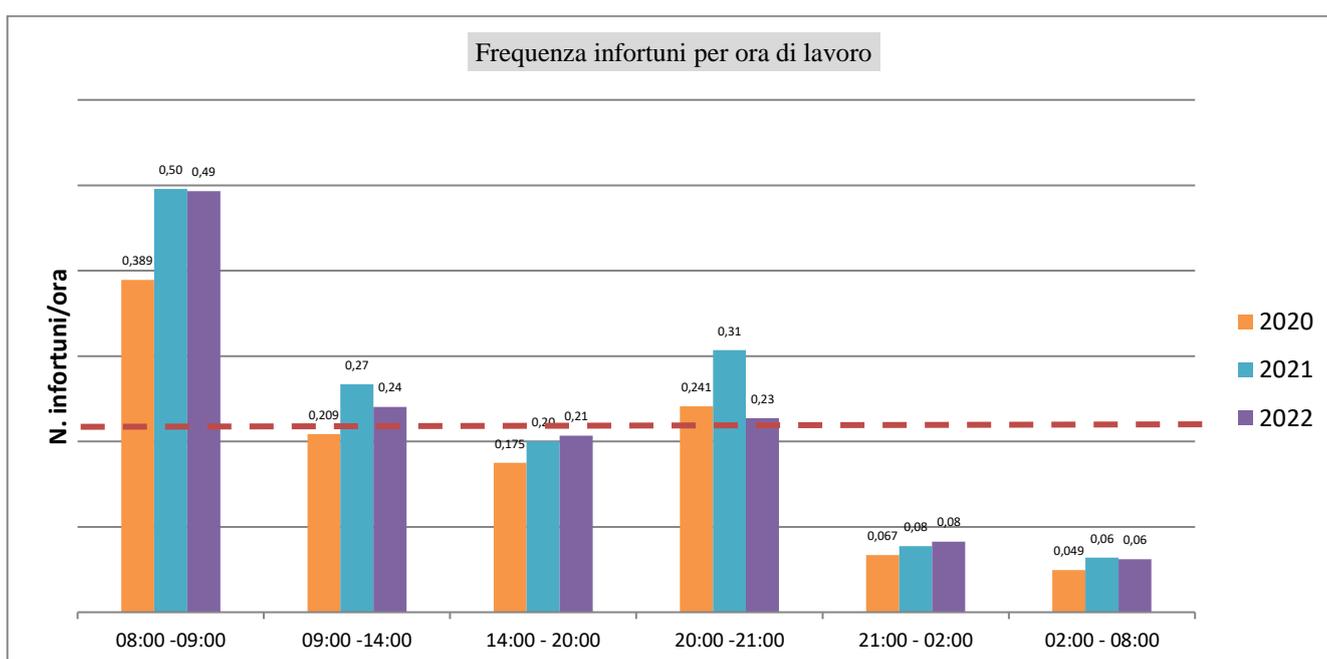
Invece, il turno notturno (20:00-8:00) risulta caratterizzato da 370 eventi di infortunio, pari al 26 % degli incidenti totali, di cui n. 234 nella fascia oraria di lavoro (20:00-02:00).

Un'analisi di dettaglio rileva una concentrazione dei casi infortunistici soprattutto durante la prima ora dei turni di servizio, dalle ore 08:00 alle 09:00, in corrispondenza del quale si registra la più alta frequenza oraria di infortunio $f = 0,49$ infortuni/h, circa il doppio di quella media ($f_{Media} = 0,22$ infortuni/h.).

Tabella 5 e Grafico 5 Fasce orarie di accadimento degli infortuni. Frequenza di accadimento per ora di servizio (2022)

Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRU)

Fasce orarie							
Anno		08:00 -09:00	09:00 -14:00	14:00 - 20:00	20:00 -21:00	21:00 - 02:00	02:00 - 08:00
2020	N. Infortuni	142	381	383	88	122	108
	%	12%	31%	31%	7%	10%	9%
	Frequenza oraria n.infortuni/h	0,4	0,2	0,2	0,2	0,1	0,05
2021	N. Infortuni	181	487	438	112	141	140
	%	12%	32%	29%	7%	9%	9%
	Frequenza oraria n.infortuni/h	0,5	0,3	0,2	0,3	0,1	0,06
2022	N. Infortuni	180	439	453	83	151	136
	%	12%	30%	31%	6%	10%	9%
	Frequenza oraria n.infortuni/h	0,49	0,24	0,21	0,23	0,08	0,06



Infortuni in occasione di lavoro e in itinere

È durante lo svolgimento dell'attività di soccorso tecnico urgente che si verificano il maggior numero di infortuni. Nel 2022 sono 682 gli infortuni registrati, pari al 47% del totale.

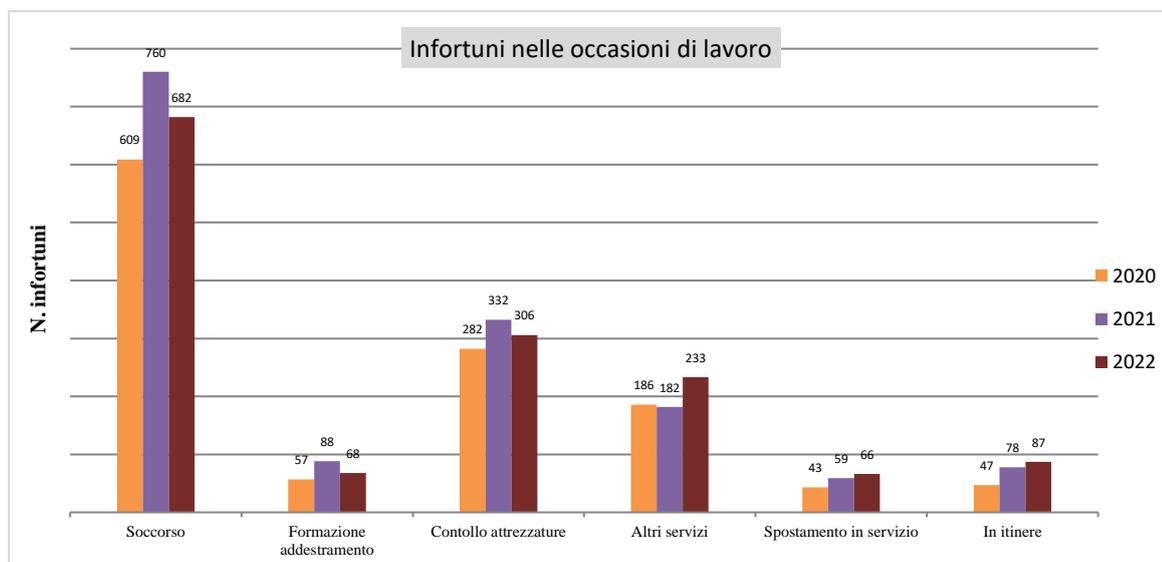
Nel corso del controllo degli automezzi e delle attrezzature ci sono stati n. 306 infortuni pari al 21% del totale; nello svolgimento delle attività di formazione e addestramento del personale (attività svolte sia durante i corsi di formazione sia durante quelle di mantenimento delle qualificazioni professionali) sono avvenuti n. 68 incidenti pari al 5% del totale e nello svolgimento di altri servizi sono accaduti n. 233 incidenti pari al 16% del totale.

Inoltre per quanto riguarda la categoria relativa agli infortuni accaduti in itinere, comprendente sia di quelli accaduti durante gli spostamenti tra le sedi di servizio con mezzi dell'Amministrazione sia di quelli avvenuti nel raggiungimento della sede di servizio con mezzi pubblici o privati, emerge quanto segue: il numero degli infortuni accorsi durante gli spostamenti in servizio sono stati n. 66 pari al 5% del totale, mentre negli spostamenti privati sono stati n. 87, pari al 5% del totale.

La distribuzione dei dati tra le diverse occasioni di lavoro e di spostamento analizzate conferma quelle già rilevate negli anni 2020 e 2021.

Tabella 6 e Grafico 6 Attività di servizio durante le quali si sono verificati gli infortuni. Valori assoluti e percentuale
(Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo)

Occasioni di Lavoro							
Anno		Soccorso	Formazione addestramento	Controllo attrezzature	Altri servizi	Spostamento in servizio	In itinere
2020	N. Infortuni	609	57	282	186	43	47
	%	50%	5%	23%	15%	4%	4%
2021	N. Infortuni	760	88	332	182	59	78
	%	51%	6%	22%	12%	4%	5%
2022	N. Infortuni	682	68	306	233	66	87
	%	47%	5%	21%	16%	5%	6%



Giorni di prognosi L'analisi dei dati è stata sviluppata anche sui giorni di prognosi seguiti all'infortunio, in particolare sono state analizzate le quattro fasce temporali seguenti:

1. giorni di prognosi minore di n. **3 gg.**- n. 36 (2%) infortuni per i quali è sufficiente la sola comunicazione ai fini statistici;
2. giorni di prognosi compresi **tra n. 3 e 30 gg.**- n. 720 (50%) infortuni tale che è necessaria la comunicazione/denuncia di infortunio;
3. giorni di prognosi maggiore di n. **30 gg.**- n. 425 (29%) infortuni per i quali è necessaria anche la denuncia all'Autorità di PS e all'Ufficio centrale ispettivo VVF;
4. giorni di prognosi maggiore di n. **90 gg.**- n. 261 (19 %) - in questi casi oltre agli adempimenti precedenti, prima del rientro in servizio, sarà necessario il parere della commissione medica ospedaliera (CMO).

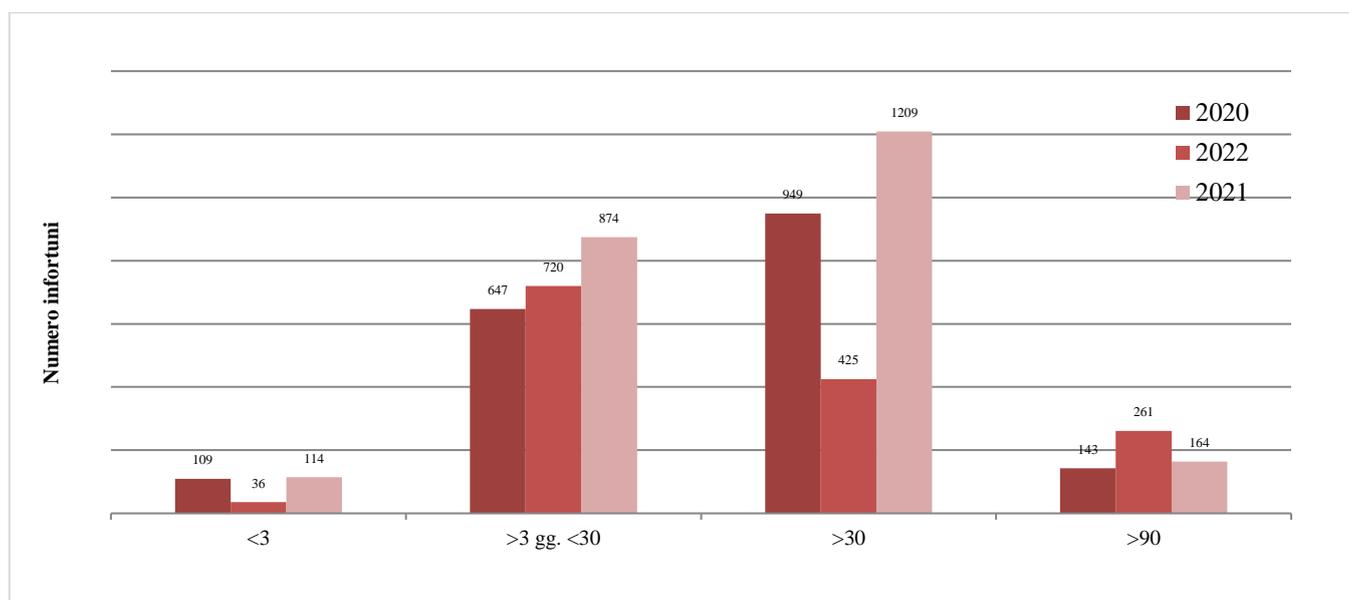
Dall'analisi della distribuzione dei quartili è emerso che il 25% (*I quartile*) degli infortuni ha richiesto un recupero fisico minore di 30 giorni, il 50% (*II quartile*) degli infortuni un numero minore di 90 giorni e il 75% (*III quartile*) degli infortuni un numero minore di 130 giorni.

La lettura della distribuzione di questi dati conferma le distribuzioni già rilevate nel biennio precedente e mette in evidenza che per circa la metà degli infortuni è stato necessario un periodo di recupero fisico inferiore a 30 giorni, mentre un 19 % sono gli infortuni per i quali è stato necessario un periodo di recupero fisico maggiore di 90 giorni, in aumento rispetto a dati registrati nell'anno precedenti (*pari al 10%*).

Tabella 7, 8 e Grafico 7 Giorni di prognosi rilevati a seguito di comunicazione e denuncia di infortunio e quartili (25%; 50% e 75%) - Anno 2022 , numeri assoluti e per cento infortuni.
(Fonte: Dipartimento dei VVF – Uffici di Staff del Capo del Corpo)

Giorni di PROGNOSI					
non		<3	>3 gg. <30	>30	>90
2020	N. Infortuni	109	647	949	143
021		114	874	1209	164
2022		36	720	425	261

Giorni di PROGNOSI				
Anno		I quartile (25%)	II quartile (50%)	III quartile (75%)
2020	N. Infortuni	7	18	54
2021		8	30	73
2022		30	90	130



Danni Fisici Una prima analisi generale ha rilevato come i danni più comunemente riscontrati sono a carico degli arti inferiori e del busto, con una percentuale rispettivamente del 30 % e del 26 % pari, dunque, a n. 420 casi per le gambe e n. 356 casi per il busto.

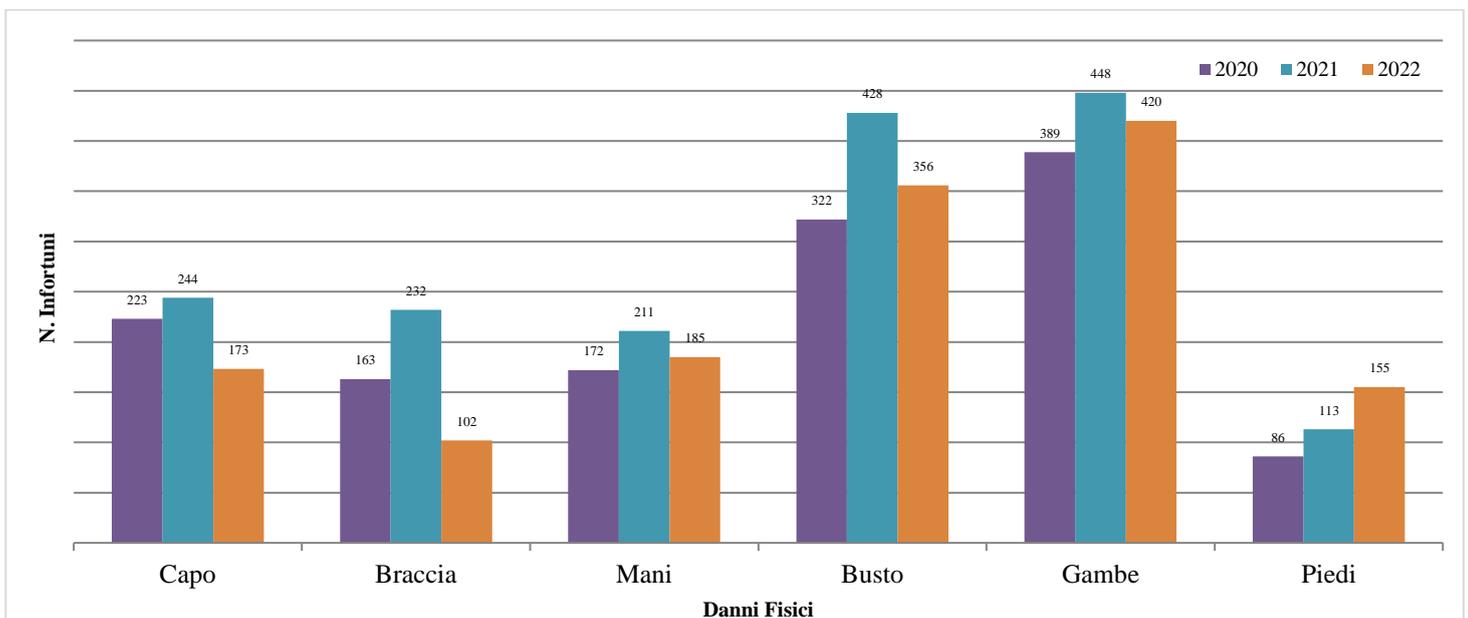
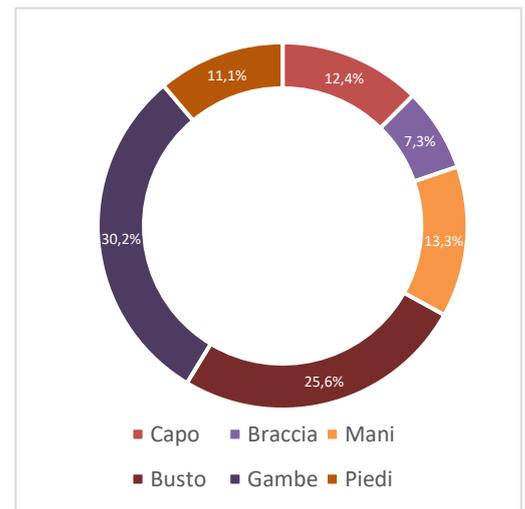
Sono state inoltre rilevate altre patologie a carico del capo, delle articolazioni delle braccia e dei piedi in misura percentualmente inferiore e in particolare:

- n. 173 infortuni con danni al capo (12 % sul totale);
- n. 102 infortuni con danni alle braccia (7% sul totale);
- n. 185 infortuni con danni alle mani (13% del totale);
- n. 155 infortuni con danni ai piedi (11% del totale).

I dati confermano una distribuzione dei danni sostanzialmente simile a quelli riportati nel biennio precedente. Sono tuttavia stati osservati dei lievi decrementi relativamente al numero di infortuni che hanno determinato un danno a carico del capo, braccia e mani.

Tabella 9 Grafico 8 Parti del corpo danneggiate a seguito di infortunio
(Fonte: Dipartimento dei VVF – Uffici di Staff del Capo del Corpo)

PARTI DEL CORPO DANNEGGIATE							
Anno		Capo	Braccia	Mani	Busto	Gambe	Piedi
2020	N. Infortuni	223	163	172	322	389	86
2021		244	232	211	428	448	113
2022		173	102	185	356	420	155
	%	12%	7%	13%	26%	30%	11%



Un'analisi particolareggiata ha permesso di evidenziare nel dettaglio le parti del corpo che più di frequente sono state danneggiate a seguito di un infortunio sul lavoro. In particolare, come si evince dalla tabella n. 10 e dal grafico n. 9 in n. 259 casi sul totale, il ginocchio risulta la parte del corpo più danneggiata. Rilevante è il numero di infortuni che sono stati registrati nella prima ora di lavoro (8:00 – 9:00) durante l'attività di controllo dei mezzi e delle attrezzature pari a 236 eventi (circa il 16 % del totale degli infortuni).

Tabella 10 Grafico 9 Parti del corpo danneggiate a seguito di infortunio
(Fonte: Dipartimento dei VVF – Uffici di Staff del Capo del Corpo)





Considerazioni Dalla lettura dei dati raccolti e dal confronto con quelli relativi al biennio precedente 2020 – 2021 sono emersi una serie di spunti di riflessione utili nella programmazione delle attività formative e di addestramento, nella pianificazione degli acquisti dei mezzi, delle attrezzature e DPI.

In particolare, è stato osservato che:

- il numero di infortuni registrati nel 2022 è pari a 1442, con una diminuzione del 5 % rispetto al 2021, a fronte di un incremento del 7 % degli interventi di soccorso tecnico urgente svolti;
- il personale nei ruoli Direttivi e Dirigenti, tecnico amministrativi e volontari sono interessati dal fenomeno infortunistico in misura minore;
- gli eventi infortunistici coinvolgono principalmente il personale operativo di sesso maschile e questi si verificano principalmente durante il turno diurno nello svolgimento dell'attività di soccorso tecnico urgente;
- gli infortuni durante l'attività di formazione e addestramento si registrano nel 5 % dei casi, mentre l'incidenza maggiore (la seconda per occasione di lavoro dopo il soccorso) si verifica durante l'attività di controllo mezzi e attrezzature;
- un'analisi sulla frequenza oraria ha evidenziato come gli eventi si registrano più frequentemente nella prima ora di lavoro del turno diurno (8:00-9:00);
- la parte inferiore degli arti e in particolare il ginocchio rappresenta la parte del corpo più esposta a incidenti.
- Da evidenziare l'incidenza che si registra in corrispondenza della prima ora di lavoro (8:00 – 9.00) durante l'attività di controllo dei mezzi e delle attrezzature pari a 236 infortuni (*il 16 % sul totale*).
- Gli infortuni in itinere rappresentano circa l'11 % del totale, di cui n. 66 infortuni sono quelli accaduti durante lo spostamento in itinere (*pari al 5 % del totale*) e n. 87 quelli con mezzi pubblici o privati (*pari al 6 % del totale*).

Glossario

Infortunio sul lavoro¹ - ogni incidente avvenuto per “*causa violenta in occasione di lavoro*” dal quale derivi la morte, l’inabilità permanente o l’inabilità assoluta temporanea per più di tre giorni.

- La causa violenta è un fattore che opera dall’esterno nell’ambiente di lavoro, con azione intensa e concentrata nel tempo, e presenta le seguenti caratteristiche: efficienza, rapidità ed exteriorità (*può essere provocata da sostanze tossiche, sforzi muscolari, microrganismi, virus o parassiti e da condizioni climatiche e microclimatiche*).
- L’occasione di lavoro è un concetto diverso rispetto alle comuni categorie spazio-temporali riassumibili nelle espressioni “*sul posto di lavoro*” o “*durante l’orario di lavoro*”. Si tratta di tutte le situazioni, comprese quelle ambientali, nelle quali si svolge l’attività lavorativa e nelle quali è imminente il rischio per il lavoratore. A provocare l’eventuale danno possono essere: elementi dell’apparato produttivo, situazioni e fattori propri del lavoratore, situazioni ricollegabili all’attività lavorativa.

Non è sufficiente, quindi, che l’evento avvenga durante il lavoro ma è necessario che si verifichi per il lavoro, così come appurato dal cosiddetto esame eziologico, ossia l’esame delle cause dell’infortunio, deve esistere un rapporto di causa-effetto tra l’attività lavorativa svolta dall’infortunato e l’incidente che causa l’infortunio.

Infortunio in itinere 1 - infortunio avvenuto durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il luogo di lavoro. Il cosiddetto infortunio in itinere può verificarsi anche durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale. Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (*mezzi pubblici, a piedi, ecc.*) a condizione che siano verificate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari.

Malattia professionale - è una patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull’organismo (*causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo*). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l’infermità in modo esclusivo o prevalente.

Comunicazione di infortunio - la comunicazione di infortunio è l’adempimento con cui tutti i datori di lavoro hanno l’obbligo di comunicare al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati che comportano l’assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell’evento.

Denuncia/comunicazione di infortunio - La denuncia/comunicazione di infortunio è l’adempimento al quale è tenuto il datore di lavoro in caso di infortunio sul lavoro dei lavoratori dipendenti che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell’evento.

È definita “*Denuncia/comunicazione*” perché l’obbligo della comunicazione di infortunio sul lavoro che comporti un’assenza dal lavoro superiore a tre giorni, si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di infortunio.

Trasmissione delle denunce di infortuni all’autorità locale di pubblica sicurezza - trasmissione all’autorità di pubblica sicurezza delle informazioni relative alle denunce di infortunio con riferimento agli infortuni mortali ed a quelli con prognosi superiore a trenta giorni.

Inchiesta sugli infortuni – per poter procedere alle inchieste sugli eventi infortunistici previste dal DPR del 30 giugno 1965, n. 1124, art. 56 i dati relativi alle denunce degli infortuni mortali o con prognosi superiore a trenta giorni, sono trasmessi all’Ufficio centrale Ispettivo.

Obblighi del lavoratore - ai sensi del DPR del 30 giugno 1965, n. 1124, art. 52 per “*il lavoratore è obbligato a dare immediata notizia di qualsiasi infortunio che gli accada, anche se di lieve entità, al proprio datore di lavoro*”, nonché a denunciare allo stesso datore la malattia professionale entro 15 giorni dalla sua manifestazione sotto pena di decadenza dal diritto all’indennizzo per il tempo antecedente alla denuncia.

¹ Definizione tratta dal sito istituzionale dell’INAIL (<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni/infortunio-sul-lavoro.html>)